

A Rescaldina Comune e scuola materna ancora al tavolo per il futuro dell'immobile di via Asilo

Pubblicato: Mercoledì 22 Gennaio 2025



Comune e scuola materna Don Arioli ancora al tavolo per valutare il futuro dell'immobile tra via Asilo e via Rusconi a Rescalda che ospita il plesso scolastico. Dopo l'inserimento dell'edificio tra quelli "in vendita" nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari approvato a dicembre dal consiglio comunale, **nella prima metà di gennaio l'amministrazione è tornata ad incontrare il consiglio di amministrazione e il legale** della scuola per discutere della validità del contratto di locazione presentato dalla Don Arioli a settembre 2024.

Contratto che rappresenta solo l'**ultimo atto di una "querelle" iniziata anni fa**, che ha visto contrapporsi da un lato la richiesta di Piazza Chiesa di **un aumento del canone di locazione**, con l'amministrazione che a fronte di una valutazione dell'Agenzia delle Entrate che lo stima a 35mila euro ne ha chiesti alla scuola 15mila, e dall'altro la richiesta della scuola di **continuare ad occupare l'edificio a titolo gratuito o comunque con costi decisamente inferiori** a quelli prospettati.

«**C'è stata una comunione di intenti nell'accantonare, per ora, la via legale** – spiega il sindaco Gilles Ielo, che parla di «un incontro proficuo che lascia ben sperare per una possibile conclusione positiva» – e si è quindi concordato di procedere per determinare le possibili condizioni di un accordo per la **sottoscrizione di una nuova convenzione, senza più considerare un contratto di locazione**, che introduca, oltre la revisione dell'importo del canone di locazione, come da noi richiesto, una serie di condizioni che consentano loro di rendere più sostenibile l'adeguamento, intervenendo magari – sarà

allo studio e oggetto di prossimo confronto, soprattutto con gli Uffici – su tematiche quali assistenza didattica, manutenzioni, servizi resi».

Mentre il futuro rimane ancora da scrivere, il centrodestra torna a ribadire che «**questa realtà va salvaguardata**» e che è «preciso dovere delle istituzioni sostenerla e supportarla con convinzione. «Quando parliamo di questa scuola, a cui siamo tutti molto affezionati per il **servizio che ha reso da decenni a intere generazioni**, dovremmo parlare di “fiore all’occhiello” per la nostra comunità o di opportunità, ma ormai da anni siamo costretti a parlare di “problema” in quanto i componenti dell’attuale e della precedente amministrazione di Vivere Rescaldina **non perdono occasione per compiere scelte che – ahimè – vanno nella direzione della chiusura** – sottolineano da Cambia Rescaldina -. Diversi segnali negli anni hanno confermato l’esistenza di un disegno di questa natura che culmina con la richiesta di **un canone di affitto – un tempo “simbolico”– oggi rivisto e decuplicato e assolutamente insostenibile** per un’istituzione che non persegue fine di lucro, per la quale, non avendo altre entrate, costi così elevati significherebbe inevitabilmente la chiusura».

«La **indubbia qualità dell’insegnamento**, confermata anche dai dati oggettivi delle iscrizioni che nonostante la contrazione delle nascite, non hanno subito flessioni, l’**innegabile valore di una realtà tanto radicata sul territorio**, apprezzata e ricercata, sicuramente anche per i valori cristiani che la ispirano, ma che comunque è sempre stata al servizio di tutti e ha sempre accolto tutti, impone una domanda – prosegue il centrodestra -: perché l’amministrazione targata Vivere Rescaldina vuole smantellare la scuola materna “Don Antonio Arioli” di Rescalda? Le forze politiche di centrodestra e la lista Cambiare Rescaldina che le rappresenta in consiglio comunale ha sempre sostenuto, e continuerà a farlo, il **valore rappresentato dalla presenza sul nostro territorio di una scuola paritaria**, capace di offrire alla cittadinanza un servizio educativo di eccellenza oltre che, in una logica di sussidiarietà, operare a vantaggio di tutta la collettività».

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com